

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G04879 **del** 28/04/2020

**Proposta n.** 6559 **del** 27/04/2020

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilita' a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento impianto di depurazione Valle Pisciana", Comune di Artena, Città Metropolitana di Roma Capitale, loc. Valle Pisciana - Proponente: ACEA ATO 2 Spa - Registro elenco progetti n. 108/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento impianto di depurazione Valle Pisciana", Comune di Artena, Città Metropolitana di Roma Capitale, loc. Valle Pisciana - Proponente: ACEA ATO 2 Spa - Registro elenco progetti n. 108/2019

**II DIRETTORE DELLA  
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 20/12/2019, con la quale la Società proponente ACEA ATO 2 Spa ha depositato all'Area V.I.A. il progetto: "Adeguamento impianto di depurazione Valle Pisciana", ubicato nel Comune di Artena, Città Metropolitana di Roma Capitale, loc. Valle Pisciana, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda l'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente di Valle Pisciana, nel Comune di Artena, dalla potenzialità di 8000 alla potenzialità di 16.000 abitanti equivalenti, al fine di sopperire al fabbisogno di un numero di utenti complessivi previsti al 2040 pari a 15.715 abitanti ripartiti nelle diverse frazioni o località;
- sul medesimo progetto è stata rilasciata da codesta Amministrazione la determinazione n. A06636 del 13/08/2013 di esclusione dalla procedura di V.I.A.;
- il bacino di utenza del depuratore è rappresentato dall'intero territorio comunale di Artena;
- l'impianto verrà realizzato in parte nell'area occupata dall'attuale depuratore ed in parte in un'area adiacente all'impianto, per un totale di 7200 m<sup>2</sup> di superficie;
- l'opera in progetto risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti solo per l'area attualmente occupata dall'impianto;
- sono presenti, nella documentazione progettuale, i seguenti documenti autorizzativi del Comune di Artena:
  - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 07/09/2016 – Approvazione variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001
  - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 31/03/2015 – Approvazione progetto definitivo ampliamento depuratore di Valle Pisciana costituente adozione di variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001
- per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione si prevede di effettuare gli scavi a sezione obbligata o a sezione aperta, necessari per la realizzazione delle singole unità di trattamento e computati nella relativa categoria in circa 10.000 m<sup>3</sup>;
- il progetto prevede una fase di disidratazione dei fanghi a mezzo di centrifuga ad alto rendimento;
- il progetto prevede altresì l'utilizzo di misuratori in continuo della portata in ingresso e in uscita dall'impianto e l'adozione di sistemi automatici di controllo dell'ossigeno;
- secondo quanto si evince dai dati progettuali l'impianto nel suo complesso sarà tale da garantire per i liquami depurati, in ogni condizione di carico, il rispetto dei valori previsti dal D.M. no. 185 del 12 giugno 2003, risultante essere il Regolamento in forza recante le norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152;
- al fine di limitare l'impatto da odori, il progetto prevede una limitazione dei salti idraulici; inoltre verrà installato, nella vasca di ossidazione-nitrificazione, un sistema di diffusione dell'aria dal fondo finalizzato a ridurre la formazione di aerosol e odori;
- sulla vasca di stabilizzazione dei fanghi sarà installata una copertura prefabbricata in lega di alluminio. L'aria proveniente da tale ambiente sarà estratta e collettata mediante in una stazione di deodorizzazione;
- le vasche dell'impianto saranno parzialmente interrato;
- i manufatti saranno verniciati secondo il cromatismo dell'ambiente circostante per un inserimento omogeneo dell'opera nel paesaggio;
- è prevista la piantumazione di uno schermo arboreo lungo gran parte del perimetro dell'impianto;
- per le vasche aventi muro di altezza inferiore ai 90 cm, verrà realizzato un parapetto a protezione, mentre per le altre il muro della vasca fungerà da parapetto;
- le verifiche idrauliche della portata al colmo e di quella comprensiva dello scarico del depuratore hanno evidenziato che la sezione del fosso risulta sufficiente al deflusso di entrambe le portate determinate, sia con Tr=10 anni che con Tr=200 anni;
- sono presenti insediamenti abitativi a distanza inferiore di 1000 metri dall'impianto;
- secondo quanto dichiarato, verranno adottate particolari misure per la riduzione degli impatti in fase di gestione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

#### D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di esprimere pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Adeguamento impianto di depurazione Valle Pisciana", ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Artena, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web:  
[www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005)